

RELAZIONE DEL SECRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N°140

15 Ottobre 1950

DALLE DIOCESI ITALIANE

ARIANO IRPINO.=

A richiesta del locale Incaricato si sono dati ragguagli circa il contenuto di dispense intitolate "PAPA SISTO", in vendita ad Ariano, nonchè circa l'azione da svolgere in merito alla vendita di pubblicazioni già colpite da sequestro.

BOLOGNA.=

Il Direttore del locale Segr.to invia copia della richiesta sentenza, resa dalla Corte d'Appello di Bologna per la condanna di un sacerdote. Si tratta del Parroco di Ospital Monacale, di cui già si occupò il foglio LA SCINTILLA di Parma, in un elenco di sacerdoti che avevano commesso reati (V.Rel.139 pag.2 e precedenti).

CASALE MONFERRATO.=

In contatti avuti con la locale Procura, il Direttore del Segr.to ha appurato che questa, per la produzione locale, provvede direttamente, se vi riscontra estremi di reato; per quella edita altrove, rinvia per competenza alle varie Procure.

Inoltre, poiché il Direttore del Segr.to locale lamentava che i quotidiani di A.C. si astengono dal pubblicare i comunicati relativi ai sequestri - utili, fra l'altro, a far conoscere alle varie Procure i provvedimenti presi dalle consorelle - si è suggerito di far presente la cosa, qualora si ritenga opportuno, direttamente ai Direttori dei quotidiani stessi.

CUNEO.=

Al Direttore del locale Segr.to si è chiesta copia della sentenza resa da quel Tribunale per la condanna di un sacerdote reo di atti di lussuria su minori (L'UNITA', N.238 del 7/10/50).

GENOVA.=

AZIONE CATTOLICA GENOVESE (N.10 -Ottobre 1950) pubblica la circolare del Segr.to Centr. con la notizie dei sequestri di pubblicazioni immorali ultimamente disposti.

IMOLA.=

Avendo appreso da L'ORA DELL'AZIONE (N.35 del 30/9/50) di una pubblicazione di versi blasfemi (CANTI ZOPPICANTI, di A.Gentile Squazzoni), edita a Lugo, se n'è chiesta copia, per un'eventuale azione presso la Autorità giudiziaria.

JESI.=

Alla Mostra Artigiana della Vallesina si è proceduta, fra l'altro, alla elezione di "Misses", con le solite esibizioni sconvenienti. La Giunta diocesana dell'A.C. ha affisso un manifesto di protesta ed ha inviato una lettera al Comitato Organizzatore della Mostra contro dette esibizioni. L'Incaricato locale per la Moralità ha inoltre invitato l'Autorità di P.S. a reprimere, in avvenire, simili manifestazioni.

Si è suggerito di interessare all'episodio anche l'on. Manzini, per

far levare una voce anche in Parlamento contro tanto frequenti manifestazioni per l'elezione di "Misses".

LA SPEZIA. =

Il Presidente diocesano (in assenza dell'incaricato moralità, non ancora nominato) invia copia della sentenza resa dal Tribunale di La Spezia il 17/5/50 per la condanna dei responsabili del periodico IL PARTIGIANO, sul quale erano stati riprodotti brani di poesie di Argia Sbolenfi (Stecchetti), offensivi del Sommo Pontefice.

MILANO. =

Il Direttore del locale Segr.to assicura che del procedimento penale a carico del responsabile di MANI IN ALTO-UNA DONNA AL GIORNO (libro osceno sequestrato dalla Procura di Roma a seguito di segnalazione del Segr.to Centr., ed inviato da quest'ultimo al Segr.to di Milano perchè si seguisse la pratica, rinviata a quella Procura per competenza), si sta occupando un legale, il quale ha preso contatti con il Proc.re della Repubblica ed ha saputo che vi sono delle riserve per il rinvio a giudizio del responsabile del libro incriminato. Il Segr.to Centr. ha sottolineato quanto scritto dallo stesso editore sulla copertina, e che esclude ogni carattere artistico dell'opera.

A documentazione del lavoro svolto, il Segr.to Milanese ha fornito una dettagliata Relazione, sia per quanto riguarda i progressi nella organizzazione periferica, sia quelli ottenuti nel funzionamento del Segr.to diocesano (dal Dicembre '49 all'agosto 1950: 97 denunce; la Procura di Milano ha disposto il sequestro di 51 pubblicazioni) controllo edicole per verifica sequestri da parte della P.S.; costituzione di una "commissione di censura per il Teatro"; diffusione dei giudizi del C.C.C. sui films e protesta per il ritiro dalla circolazione del film ADAMO ED EVA; 1^a Commissione d'ascolto" per la Radio ha protestato alla R.A.I. per 4 commedie sconvenienti; interventi presso la P.S. per la repressione della prostituzione clandestina e lavoro per la fondazione di una Casa di Rieducazione per le dimesse dalle Case Chiuse; cooperazione alla "Giornata antiblasfema"; passi presso le Autorità per ottenere la emanazione di ordinanze disciplinatrici della vita balneare e dei centri di soggiorno e di cura e propaganda per un miglioramento della moda femminile; ecc.).

Attesa il carattere e l'importanza nazionale del compito svolto dal Segr.to di Milano, la Presidenza Generale ha deciso di confermare la erogazione di un contributo spese per l'attività diretta alla repressione della stampa immorale.

MONTEPULCIANO. =

Il Direttore del locale Segr.to lamenta che alla Compagnia GOALS, che ha rappresentato 7 Opere liriche, si sia dato un contributo dalla Presidenza del Consiglio, atteso che il fatto che tra quelle figurava GIOCONDO E IL SUO RE, molto sconveniente dal punto di vista morale.

Assunte informazioni, il Segr.to Centr. assicurava che "nessun sussidio speciale è stato corrisposto alla GOALS per la rappresentazione dell'Opera GIOCONDO E IL SUO RE. Si è comunque riservato di prendere in esame il libretto, per eventuali passi presso gli Uffici competenti.

NAPOLI. =

Si è segnalata la vendita a Napoli di OTTO N.39, già sequestrato dalla Procura di Roma, perchè il Segr.to di Napoli provveda a segnalare la cosa alla locale P.S.

Dalla relazione mensile circa l'attività della P.S. di Napoli, si hanno le seguenti notizie sull'operazione a Pompei: "La speciale Squadra addetta ai Servizi di Polizia Turistica, istituita in questo Capoluogo in occasione dell'Anno Santo, nel decorso mese ha avuto una intensa e particolare attività al fine di stroncare in maniera energica un laido commercio relativo alla vendita e diffusione di stampati ed oggetti pornografici che venivano offerti anche a turisti italiani e stranieri.

La instancabile opera della cennata Squadra è stata coronata da successo, avendo portato a compimento due importanti operazioni di polizia.

Difatti, la prima ha avuto luogo a Pompei ove, nella zona antistante agli Scavi e nell'interno di qualche albergo, veniva praticata a turisti nazionali e stranieri la vendita di fotografie pornografiche, statuette, ninnoli ed altri oggetti, tutti di natura oscena.

Venivano quindi denunciati in stato di arresto ai sensi dell'art.528 c.p. ITEM Vincenzo, gestore dell'Albergo "Anglo-americano" in Pompei; PALERMO Ludovico, impiegato presso il predetto albergo; CAROTENUTO Ferdinando; AGUNZO Angelo; ESPOSITO Luigi, venditori ambulanti; CANDELA Ciro, NICCOLINI Fausto, fabbricanti e fornitori del cennato materiale pornografico che è stato sequestrato. Pende giudizio penale.

La seconda operazione venne effettuata in questo Capoluogo, concludendosi con la denuncia in istato di arresto, ai sensi del sopramenzionato art.528 c.p., di IANNACCONE Giuseppe, venditore ambulante di libri, che venne trovato in possesso del seguente materiale, pronto ad essere smerciato al pubblico:

Una serie di 36 fotografie di contenuto oscepo ed una copia per ciascuna delle sottototate pubblicazioni, molte delle quali corredate di disegno pornografici:

"LE VERGINI FOLLI" di J.Chevalier; "UNA EROINA DA ROMANZO MONDANO" di A.Laroque; "IL SESSANTANOVE" di L.Setcchetti; "A OLGA PIACE COSI'" di G.Blakepoil; "CLARITA" di G.Redola; "RACCONTI PIACEVOLI" di Otto Knox; "BEVITORI DI LACRIME" di Madame de Sade; "L'ULTIMO GIORNO DI CARNEVALE" di Fannj Ortis; "IFIGENIA" e "LA FAMIGLIA SUCHER" di autori ignoti.

L'IANNACCONE, inviato al giudizio per direttissima, è stato condannato dal locale Tribunale a mesi tre di reclusione e L.15.000 di multa."

Si leggono inoltre nella Relazione le notizie dei sequestri operati dalla P.S. di Napoli per le pubblicazioni colpite da ordinanze delle varie Procura, nonché i provvedimenti adottati a carico di prostitute e favoreggiatori, ove risalta il numero delle prostitute fermate per misure di sicurezza e moralità, per un totale di 1.113, delle quali 57 minorenni.

Circa l'operazione di Pompei, si hanno le seguenti ulteriori notizie: "Il processo trovasi ancora presso l'Ufficio della Procura che attende le determinazioni del perito prof.Spano, il quale dovrà stabilire se nella fattispecie trattasi di opera d'arte o meno, e, nel caso che tutto

il materiale pornografico sequestrato dovesse essere classificato completamente per artistico cadrebbe l'imputazione a carico di tutti denunziati, con conseguente archiviazione della pratica."

Il Segr.to Centr., rilevando le ragioni che dovrebbero far escludere al perito l'ipotesi dell'opera d'arte, almeno per una parte degli oggetti in questione, ha suggerito - in attesa del response - prudenti accostamenti del funzionario della Procura investito della Istruttoria, per sottolineare le ragioni suddette e per partecipare che larghi settori dell'opinione pubblica attendono dalla Magistratura una esemplare condanna.

PARMA.=

Il Direttore del locale Segr.to, dando assicurazione circa l'azione suggerita dal Segr.to Centr. per la moralità dei centri di soggiorno estivo, comunica che richiamerà sulla stampa locale la Circolare Ministeriale diramata in materia e partecipata dal Segr. Centr. stesso.

PRATO.=

Il Presidente della Giunta diocesana invia il materiale per opuscoli sulla purezza e sulla castità coniugale, stralciato dalla FILOTEA del Sales, allo scopo di pubblicarli e diffonderli nel gran pubblico. Il materiale stesso è stato sottoposto all'esame del Consulente Ecclesiastico del Segr.to Centr., per esaminare la opportunità di una pubblicazione a cura dello stesso Segr.to Centr.

RAVENNA.=

Il Direttore del Segr.to locale, in visita a Roma ha dato varie notizie circa l'organizzazione e il funzionamento del Segr.to stesso. Vi sono a Ravenna circa 300 case clandestine di prostituzione con circa 1000 prostitute. Attesa la grave situazione finanziaria della diocesi, il Segr.to, pur intendendo fondare una Casa di Rieducazione e di ricovere (molte donne chiedono di essere tolte dalla loro vita peccaminosa), non si trova nella possibilità di soddisfare a tale esigenza, raccomandata anche dagli Organi dell'Autorità civile. Iniziative per la raccolta di fondi a titolo di beneficenza sono state bocciate dalla Giunta, che ritiene di dover dare, semmai, la precedenza, ad altre situazioni deficitarie. Anche una "Giornata antiblasfema" è stata rinviata a data da destinarsi per deliberazione della stessa Giunta.

Il Segr.to ha preso contatti con il locale Ufficio per la repressione della pornografia presso la Questura.

REGGIO EMILIA.=

Un anonimo ha protestato presso l'on. Migliori - che ha trasmesso la segnalazione al Segr.to Centr. - contro il "Rapporto Kinsey": "poichè voi deputati D.C. non provvedete - conclude lo scritto dell'anonimo - la volta prossima voterò MSI".

Di tale pubblicazione il Segr.to Centr. sinè già occupato, è ora esaminando la possibilità di un'azione in sede giudiziaria al riguardo.

RIMINI.=

Avendo appreso dalla stampa dell'assoluzione di un'editore di una

cartolina ritenuta oscena, il Segr.to Centr., facendo rilevare che, trattandosi di reato commesso a mezzo della stampa, avrebbe dovute essere giudicate dal Tribunale e non dal Pretore - come è stato scritto -, ha chiesto precisazioni e copia della sentenza relativa, suggerendo un'opportuna azione per provocare l'appello.

ROMA. =

È comparso dinanzi al Tribunale il "Mago di Tivoli", il quale "svelava il futuro alle donne che si facevano fotografare nude". "Ma pare che il Mago non si sia limitato a ritrarre le donne, come già detto sopra, ma abbia tentato qualcosa di più concreto nei confronti di alcune di esse". (Titoli e testo dall'AVANTI n.245 del 15/10/50).

Il Direttore del Segr.to diocesano ha chiesto al Delegato diocesano Stampa un interessamento affinché IL QUOTIDIANO curi la pubblicazione, in fogli separati da affiggere alle porte delle Chiese, i giudizi del C.C.C.

Ha inoltre segnalato alla Questura alcune case clandestine di prostituzione, nonché il manifesto indecente del film VITA DA CANI.

Il Segr. Centr., compiacendosi per l'attiva ripresa del lavoro del Segr.to romano, ha suggerito anche l'iniziativa di opportuni richiami attraverso altoparlanti, negli stadi sportivi, al fine di rimuovere il grave e frequente inconveniente della bestemmia.

A proposito del film CENA DELLE BEFFE, in visione a Roma, il Segr.to Centr., oltre a segnalarne la sconvenienza alla Questura (v.Rel.139 pag3) ha chiesto anche l'interessamento dell'Associazione per il Buon Costume, la quale declinava la proposta, per mancanza di tempo disponibile. Il Segr.to Centr. provvedeva, inoltre, a segnalare l'inconveniente al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, sottolineando il fatto che nel 1942 l'Autorità competente ne aveva vietato la visione ai minori degli anni 16 ed aveva imposto il taglio di una scena nella quale alla protagonista vengono strappate le vesti di dosso, onde essa resta completamente svestita sin sotto la cintola. Ora il film circola invece senza alcun divieto e con la scena suddetta.

A seguito della segnalazione del Segr.to Centr.(v.Rel.139 pag.3), la Direzione Generale dello Spettacolo ha dato assicurazione di aver vietato la rappresentazione del "quadro" della rivista 10 CANZONI DA SALVARE nel quale si sono rilevate immoralità particolarmente gravi.

SALUZZO. =

L'Incaricato per la Moralità è intervenuta presso la locale P.S. per far togliere dalla vendita alcune pubblicazioni di nudi. Poiché la sua richiesta aveva incontrato alcune difficoltà presso gli Organi di Polizia, il Segr.to Centr. ha precisato che le pubblicazioni in questione erano già state colpite da sequestro - come comunicato con apposita circolare - e pertanto la P.S. non ha fatto altro che provvedere doverosamente alla esecuzione di quell'ordine dell'A.G. Altre indicazioni si sono date circa le "autorizzazioni" all'affissione dei manifesti.

S. LUCIA DEL MELA. =

L'Incaricato locale per la moralità segnala il settimanale SETTIMO GIORNO, nel quale si dà notizia che lo sconveniente spettacolo allestito dall'aristocrazia milanese verrà rappresentato anche in pubblico. Lo stesso aveva già deplorato (v. Rel. 135 pag. 5) la cosa, nel luglio u.s.

SASSARI. =

Il Direttore del locale Segr.to dà notizia di aver denunciato OTTO n; 42. La Procura di Sassari ne ha ordinate il sequestro. La lodevole azione, da porre in rapporto con le indicazioni suggerite e i chiarimenti forniti verbalmente al Direttore del Segr.to in una sua recente visita a Roma (v. Rel. 138 pag. 1), è particolarmente significativa, in quanto si tratta della prima denuncia sporta dal Segr.to di Sassari, ed è stata coronata da successo. E' notevole inoltre che il settimanale in questione era apparso prima a Sassari che a Roma, sì che in questa città si è avuta una ridottissima diffusione.

SORRENTO. =

Ad un quesito posto dalla locale Presidente della Giov. Femm.le, si è precisato che le disposizioni ministeriali riguardanti la disciplina della vita balneare, non escludono affatto le "zone turistiche", ed anzi le menzionano esplicitamente, come fatto conoscere dal Segr.to Centr. attraverso la GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA' ed altre comunicazioni, trasmesse anche alla diocesi sorrentina.

TRAPANI. =

Il Direttore del locale Segr.to ha preso contatti con la locale Questura, per lamentare il ritardo nell'esecuzione dei sequestri, più volte riscontrato. Ha sporto denuncia contro l'indecente NOI DIVI.

Ad un privato che lamentava la sconvenienza del manifesto FOLLIE DI NEW YORK, autorizzato dalla Questura di Firenze, si è suggerito di protestare direttamente presso quell'Autorità, inviando per conoscenza al Ministero dell'Interno. Il suggerimento è stato posto in atto.

TREVISO. =

Il Direttore del locale Segr.to ha denunciato il N. 2 di CRIMINOLOGIA E SESSUOLOGIA per offese al pudore e vilipendio alla Religione.

VENEZIA. =

Il Consulente Ecclesiastico del Segr.to locale invia copia di due sentenze pronunciate dalla Corte d'Appello di Venezia per l'assoluzione - in riforma della sentenza del Tribunale - di rivenditori della rivista PARIS HOLLYWOOD n. 51. Le sentenze sono state appellate con ricorso in Cassazione del Procuratore Generale.

Dà inoltre notizia di proteste sollevate presso il Ministero dell'Interno contro l'abbigliamento femminile e la stampa immerale, e di altre proteste presso le locali Autorità, a nome della Curia e dell'Azione Cattolica. Il Segr.to Centr. ha sottolineato la particolare efficacia di proteste contro fatti specifici, a preferenza di quelle generiche.

VERONA. =

Al Direttore del locale Segr.to che, dando notizia di denunce local-

mente sparte contro pubblicazioni immorali, auspicava l'inibizione di attività giornalistiche ai responsabili di reati commessi a mezzo della stampa, si è confidenzialmente comunicato che la nuova legge sulla stampa, nel suo progetto, prevede già simili sanzioni.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ABOLIZIONISMO. =

In una conferenza Stampa tenuta dal Comitato Organizzatore del Congresso Internazionale Abolizionista, la Sen. Merlin ha sottolineato l'aspetto del problema che riguarda la redenzione delle prostitute, una folta dimessa dalle "case chiuse". "Ai fini di una valutazione preventiva - riferisce l'AVANTI (N.245 del 15/10/50) - sono di indubbia importanza il numero e il contenuto delle lettere pervenute alla sen. Merlin. Esse dimostrano che la reazione delle prostitute è positiva, che la maggior parte di esse aspira a mutar vita o, comunque, a sottrarsi allo sfruttamento legalizzato". Altre importanti dichiarazioni sono state fatte, nel corso della stessa Conferenza, dalla on. Colini Lombardi e dall'on. De Maria.

2) BESTEMMIA. =

IL QUOTIDIANO (N.241 dell'11/10/50) dà notizia della "giornata nazionale contro la bestemmia", organizzata dalla "Crociata Nazionale Antiblastema" per il 15/10/50.

3) COSTUME. =

IL TEMPO (N.270 del 30/9/50) pubblica una corrispondenza da Londra, relativa da un convegno di medici sociologi e sacerdoti di varie Chiese protestanti e di quella Cattolica, sul problema della fecondazione artificiale. Il rappresentante cattolico ha confermato la condanna della Chiesa contro la f.a.

L'OSSERVATORE ROMANO, dando notizia del Congresso Nazionale dei Medici Cattolici, riferisce sul problema dei periodi agenesiasi, trattati in una relazione dal dott. Cagol di Padova, dal punto di vista scintifico, e dal dott. P. Pelloux dal punto di vista morale-religioso. Quest'ultimo "ha ribadito il concetto che non si può evadere la legge naturale del fine cristiano del matrimonio e che bisogna avere assolutamente delle indicazioni mediche per potersi consigliare il metodo sopradetto (Ogino-Knaus) secondo vera necessità".

Mao Tse Tung ha messo in vigore in Cina una nuova legge sul matrimonio, abolendo il sistema della poligamia e della vendita delle donne. Secondo la nuova legge "gli uomini e le donne possono sposarsi senza che nessuna persona abbia diritto ad interferire nella loro libera decisione. Unico divieto è quello che non consente il matrimonio tra fratelli e sorelle e tra persone affette da malattie inguaribili e pericolose. Il divorzio è riconosciuto a patto che entrambi i coniugi lo richiedano" (L'UNITA', n.236 del 5/10/50).

Nel commento settimanale al Vangelo, a proposito della parabola del banchetto e degli indegni invitati (Matt.22,12), S.E. Mons. Grandi osserva

fra l'altro: "Il cane muto è responsabile della strage del lupo. Ma a che il semplice uomo può mancare al suo dovere di protesta, di presenza, di voto. Non si deve forse alla congiura del silenzio l'avanzare travolgente del mal costume nella stampa, negli spettacoli, nella vita?... Si tace per non avere noiz, per non incentrare discussioni, per non impegnarsi in polemiche, per affrontare noie, dissensi, contrasti. E del silenzio approfitta l'avversario per divenire più sfrontato, più petulante, più aggressivo..." (QUOTIDIANO, n.238 del 7/10/50).

IL POPOLO (N.241 dell'11/10/50) pubblica un'intervista con il prof. Colini, presidente del FRONTE DELLA FAMIGLIA, contenente una illustrazione di tale istituto.

4) OFFESE AL SENTIMENTO RELIGIOSO (N.237 del 30/9/50)

L'ORA DELL'AZIONE pubblica alcuni versi da un libro comunista dal titolo CANTI ZOPPICANTI edito a Lugo (v.Sopra; Imola): "Non mi chine a pregare in un tempio divino - dove un falso bambino troneggia sull'altare - Non un Cristo risponde dell'eterno mistero - ma acceca il pensiero e la mente confonde -". E un'altra poesia: "E' tempo di festa per chi senza pudore è oltraggia la storia e l'umanità - e con la toga nera del pastore - Tremenda burla è questo carnevale - che maschera anche i preti sull'altare - E' falso ogni destino la Religione puzza - l'uomo è un burattino avvolto nella muffa".

L'UNITA' (N.235 del 4/10/50) pubblica il fac-simile del mogula di sottoscrizione contro la bomba atomica, firmato da Suor Teofila Sartori, Superiora della "Casa della Divina Provvidenza" di Nettuno.

Un'altra suora - anzi "la signorina Angelina Bravacchio di 18 anni, che aveva da pochi giorni rivestito l'abito monacale per ragioni di salute" (sic!) - sarebbe fuggita, secondo l'AVANTI (N.236 del 5/10/50), dal convento in compagnia di un giovane sconosciuto.

Tre Frati minori sarebbero comparsi dinanzi alla Corte d'Assise di Pavia, imputati di violenza e uccisione di una donna. "Su uno di essi - scrive L'AVANTI (N.242 del 12/10/50), facendo coro all'UNITA' (N.242 del 12/10/50) - correvano voci infamanti. Si diceva, non si sa non quale fondamento, che egli avesse tentato di adescare giovinetti del luogo"... A Cravenna son tutti convinti che i tre frati abbiano sulla coscienza la morte di Flora". Il processo si svolge a porte chiuse.

"Un gesuita denunciato per violenze su una bimba" - intitola L'UNITA' (N.243 del 13/10/50). Don Matini, residente nel Comune di Stia (Arezzo) sarebbe fuggito alla volta di Roma (alla ricerca di un luogo sicuro dove nascondersi).

Un "fratacchione" - come scrive l'AVANTI (N.242 del 12/10/50) - avrebbe scritto alcune lettere ad una parrocchiana, con intendimenti poco pii. Il fatto è venuto alla luce al Tribunale di Roma, ove è stata discussa la causa contro un'amica della destinataria, che aveva fatto delle lettere oggetto di ricatto, dopo averglielo sottratte. La notizia di cronaca è tutta piena di livore contro il sacerdote, verso il quale usa un sarcasmo acido e cattivo.

L'OSSERVATORE ROMANO (N.236 dell'8/10/50), in risposta alle tante notizie scandalistiche propalate dai comunisti per diffamare il Clero, e in particolare a quelle contenute nel foglietto LA SCINTILLA di Parma (v. Rel.139 pag.2 e precedenti), pubblica un articolo intitolato STATISTICHE, nel quale si legge fra l'altro: "...possiamo concludere che in due anni dodici dolorosi episodi sono avvenuti, o sono stati accertati, in un complesso di duecentomila persone dedite alla vita sacerdotale e religiosa: indice 0,006 per cento". E poi: "...E' invece molto importante metter in luce che il Clero italiano nella sua totalità è fedele alla sua missione e al ministero che esercita ed è vicino, oggi come ieri, alle anime affidate alla sua cura anche a prezzo della vita. Perché non ricordare quei sacerdoti che caddero per difendere il loro popolo....che per la loro fedeltà sono, oggi come ieri, rinchiusi nelle prigioni e nei luoghi di deportazione in tanti Paesi del mondo? Non abbiamo statistiche ma un elenco sarebbe lunghissimo: è certo che i comunisti non lo faranno mai per quanto potrebbero aiutarci a farlo".

Preso visione del PROGETTO PRELIMINARE DEL CODICE PENALE, presentato al Ministro Guardasigilli dalla Commissione Ministeriale incaricata della riforma, il Segr.to Centr. ha segnalato alla Superiore autorità Ecclesiastica che il delitto di "vilipendio della religione dello Stato" (art.402 codice Vigente) non vi è più previsto.

5) SPETTACOLO. = C i n e m a. -

Alle scopo di approfondire l'esame del progetto di legge presentato dall'on. Dal Canton circa "Disposizioni relative alla cinematografia per ragazzi", il Segr.to Centr. ne ha inviato copia al Prof. Ciprotti, riservandosi un colloquio con quest'ultimo.

T e a t r o. -

IL FRONTE DELLA FAMIGLIA ha inviato ^{una lettera} ad Emma Gramatica per protestare contro la rappresentazione, data dalla sua compagnia, del dramma di S. Maugham LA SACRA FIAMMA, che "è giudicata profondamente offensiva dei sentimenti familiari e del senso morale". (OSSERVATORE ROMANO, n.233 del 5/10/50 e POPOLO, n.235 del 4/10/50).

R a d i o. -

L'AVANTI (N.243 del 13/10/50) denuncia una "porcheria" della R.A.I., che avrebbe "sostituito in segreto il culto evangelico"; dal contesto si legge poi che tutto si ridurrebbe ad uno spostamento di un'ora, in quanto la predica evangelica protestante sarebbe stata spostata dalle nove alle dieci. Il grave sarebbe che ~~il culto evangelico~~ alle nove è stato posto l'orario della S.Messa, in sostituzione del Culto Evangelico.

Avuta segnalazione di ~~una~~ recensione sul RADIOCORRIERE di una commedia (SAGGEZZA) sconveniente trasmessa alla Radio, il Segr.to Centr. ha inviato una protesta alla R.A.I.

6) STAMPA. =

L'UNITA' (N.233 del 1/10/50) è d'accordo - caso eccezionale - sul sequestro ordinato dalla procura di Roma del settimanale L'ESPRESSO n.139, sul quale erano apparse alcune fotografie e prose scandalistiche, "il cui scopo era di dimostrare che Primavalle è una specie di Sodoma e Gomorra". Uno dei "fotografati" ha sporto querela.

Avendo ricevuto dal CARTEL D'ACTION MORALE ET SOCIALE alcuni dati relativi al lavoro svolto e da svolgere nel campo della moralità in Francia, il Segr.to Centr. ha fatto richiesta di alcune documentazioni, che potrebbero essere utilmente conosciute per l'attività da svolgere in Italia.

La Casa Editrice Mondadori, proseguendo nei suoi rapporti con il Segr.to Centr. a proposito degli Albi per Ragazzi, chiede che, chiarite le divergenze circa il contenuto morale e pedagogico di detti stampati, la sua produzione ottenga di essere tolta dall'elenco delle pubblicazioni classificate dall'A.C. "escluse". Si è risposto assicurando che gli Albi stessi continueranno ad essere diligentemente seguiti e, qualora vi si riscontrassero gli auspici miglioramenti, non si mancherà di valutarli più positivamente. Una riserva si è fatta per quanto riguarda le valutazioni emesse da altri Enti religiosi ed educativi, i quali possono dare classificazioni diverse dall'A.C., ed indipendenti da quest'ultima.

In un colloquio avuto con l'On. Manzini, direttore de L'AVVENIRE D'ITALIA, questi ha autorizzato a trasmettere i comunicati relativi ai sequestri delle pubblicazioni immorali con l'indicazione "di rigore", per la pubblicazione su quel quotidiano.

La rivista dell'U.G.C.I. reca vari articoli - redatti su richiesta del Segr.to Centrale - relativi a problemi giuridici di moralità (JUSTITIA, N.6-8).

Il Presidente del FRONTE DELLA FAMIGLIA, avendo ricevuto segnalazione dell'immoralità del n.39 di TRAVASO, ha chiesto al Segr.to Centr. se non fosse opportuna un appello ad Azzarita, Consigliere Delegato dell'Associazione Stampa Italiana, per un suo intervento in nome dell'"autocontrollo" nei confronti del direttore di quel settimanale. Dando notizia che il numero in questione del TRAVASO, denunciato alla Procura di Roma, non è stato ritenuto penalmente incriminabile, il Segr.to Centr. ha assentito alla proposta del FRONTE DELLA FAMIGLIA, esortandolo a rivolgere la protesta ad Azzarita.

Dal Ministero degli Affari Esteri si è avuta copia del Rapporto preparato dal Segretariato Generale dell'ONU sul traffico delle pubblicazioni oscene nei vari Paesi.

Ci si è incontrati con l'on. Migliori per partecipargli i risultati dell'esame svolto sul progetto della nuova Legge sulla stampa e le relative osservazioni fatte, nonché le formulazioni sostitutive proposte. In particolare, fra l'altro, si è proposto: 1) che oltre alla vendita di determinate pubblicazioni ai minori degli ^{anni} sedici, venga disposto il divieto di esposizione al pubblico delle stesse; 2) che venga previsto il sequestro preventivo anche per le pubblicazioni offensive del Sommo Pontefice e del sentimento religioso, eliminando l'ipotesi riservativa della "eccezionale gravità del fatto e del pericolo immediato"; 3) che venga previsto il sequestro ordinato, per le pubblicazioni contrarie al buon costume, anche dalla Autorità di pubblica sicurezza; 4) che la consegna preventiva alla Procura della Repubblica degli esemplari d'obbligo avvenga, per le pubblicazioni a periodicità almeno trimestrale, almeno ventiquattrore ore

prima della loro diffusione.

In data 4 Ottobre la Corte d'Appello di Roma ha confermato la sentenza assolutoria di Alberto MACCHIA, autore del libro UN GIORNO TORNAI TRA LA GENTE, di contenuto osceno, e già sequestrato dalla Procura di Roma.

STAMPA PERIODICA.-

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti.-

In data 5 ottobre 1950 la Procura di Roma disponeva il sequestro di TIPO - N.106 del 15/10/50, contenente "fumetti" immorali. Lo stesso veniva denunciato anche dall'Associazione Buon Costume in data 6.

In data 6 ottobre 1950 l'Associazione Buon Costume denunciava FOLLIE - N.10 - settembre 1950, già archiviato dalla Procura di Roma in data 2.

In data 7 ottobre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma CALANDRINO - N.41 dell'8/10/50, contenente vignette oscene. La Procura non lo riteneva incriminabile.

In data ottobre 1950 il Segr.to di Treviso denunciava a quella Procura

CRIMINOLOGIA E SESSUOLOGIA - N.2 - settembre 1950, contenente prose sconvenienti ed irriverenti per la religione.

In data 11 ottobre 1950 il Segr.to di Sassari denunciava alla locale Procura

OTTO - N.42 del 19/10/50, che veniva sequestrato dalla stessa Procura in data 13.

In data 14 ottobre 1950 il Segr.to Centr. denunciava alla Procura di Roma

CALANDRINO - N.42 del 15/10/50 e

OMNIBUS - N.28 dell'8/10/50, contro i quali non risultano presi provvedimenti; e segnalava alla Procura di Roma, per la denuncia,

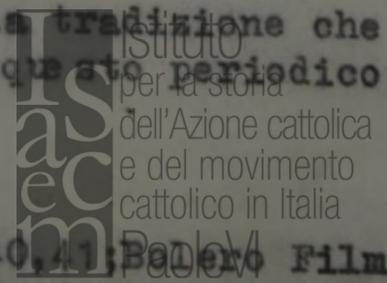
FOURIRE - N.9, contenente illustrazioni oscene, e che veniva immediatamente sequestrato. Notevole il fatto che, avendo il Segr.to Centr. sottolineato l'urgenza del provvedimento (il periodico era stato posto in vendita di sabato, prevedendo che il sequestro non sarebbe avvenuto prima del lunedì, in modo che un grande numero di esemplari avrebbe potuto venderci nel sabato e nella domenica), il Procuratore della Repubblica si recava appositamente in Ufficio il sabato pomeriggio, per disporre il provvedimento richiesto.

La Procura di Reggio Calabria disponeva il sequestro di TRENTATRE - N.4 - ottobre 1950, non smentendo così la tradizione che ha visto il sequestro ininterrotto di tutti i numeri di questo periodico.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 40,41,42;Avventuroso Film 50,51,52;Bella 40,41;Baldoro Film 176,177,178;Confessioni 106,107;Confidenze di Liala 40,41,42;Duemila 17,18,19;Eva 41,42;Grand Hotel 224,225;Grazia 502,503;Intimità 241,242;Lei



40,41;Luna Park 40,41,42;Marie Claire 40,41;Novella 40,41;42;Sogno 40,41,42;Tipo 104,105,106;Vostre Novelle 41,42;)

Sconveniente pubblicità della cipria di PAGLIERI su ANNABELLA, con fotografia indecente di Miss Europa 1951. Idem su BELLA. Liala su CONFI+DENZE DI LIALA risponde ad una lettrice: "...Badate che sarebbe la vostra rovina: una pelliccia non vale la vostra onestà, neppure se fosse una pelliccia di visone o di ermellino..."; ed ad una altra: "...Non fatemi inquietare. Amate chi vi ama e vi rispetta: e ai mascalzocelli pronti a inseguire qualunque gonnella e a tornare poi a voi, non pensate più..." Wandà su GRAND HOTEL così risponde ad una lettrice: "...quell'uomo sposato rappresenta un grave pericolo per te. E non credere alle sue scempiaggini: tutti gli uomini sposati dicono le stesse cose..."; e ad un'altra, dalla vita traviata: "...Tu non hai soltanto un corpo, mia cara, ma un'anima che è cara a Dio quanto quella di una regina: sappi ricondurla alla dignità di te stessa; non è mai tardi per ricominciare".

Su NOVELLA la stessa indecente pubblicità provata su ANNABELLA e BELLA. TIPO, (N. 105) particolarmente morboso e sensuale, è stato ritenuto incriminabile dall'Autorità Giudiziaria.

Nulla di particolarmente nuovo negli altri.

SETTIMANALI CHE TRATTANO DI SPETTA COLO

(Bis 40;Cine Illustrato 40,41,42;Film 57,58;Hollywood 264,265;Novelle Film 146,147;)

Indecentissima la pubblicità della cipria PAGLIERI su CINE ILLUSTRATO, ricco anche di illustrazioni sconvenienti e di notizie antieducative sulla vita scandalosa dei "divi".

Anche su FILM l'indecente pubblicità PAGLIERI, nonché le mende di cui sopra, comuni pure a HOLLYWOOD e NOVELLE FILM.

SETTIMANALI SATIRICO UMORESTICI

(Calandrino 40,41,42;Candido 40,41,42;MARE Aurelio 40,41,42;Merlo Giallo 235,236;Travaso 40,41,42;)

Particolarmente indecente in N.42 di TRAVASO. Immutati gli altri.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 40,41;Cronaca del Mondo (già Cronaca Nera) 41;Elefante 40,41;Epoca 1;Europeo 40,41,42;Illustrato 39,40,41;Iride 10;Men Only-ottobre 1950;Mondo 40,41;Noir et Blanc 293,294;Oggi 40,41;Omnibus 27,28,29;Ottobre 40,41;Settimana Incom 40,41;Settimo Giorno 40,41;Tempo 40,41;Trentatré 4;Tribuna Illustrata 41,42,43;)

CRONACA NERA, nuovo titolo di CRONACA NERA, non cambia che il titolo. ELEFANTE, con sconvenienti illustrazioni e prose, attacca il "sequestro preventivo" dei giornali, di cui s'è parlato al Congresso dei giornalisti a Riccione, e previsto nel nuovo progetto di legge sulla stampa.

EPOCA, la nuova rivista edita da Mondadori, presenta alcune questioni scabrose, trattate anche con leggerezza, ma talora positivamente.

Anche L'EUROPEO ha l'indecente pubblicità di PAGLIERI. Lo stesso una recensione della traduzione italiana del "Rapporto Kinsey", che conclude con un vivo elogio dell'opera. In altra nota rileva che a protagonista del film MATER DEI è stata chiamata, per la parte della Madonna, Miriam de Mayo "figlia del presindaco comunista di Sofia e comunista fra le più fanatiche lei stessa".

A grande formato la indecente pubblicità PAGLIERI su ILLUSTRATO.

"Viva delusione - riferisce IL MONDO - ha suscitato in America la notizia che il Diario di Lawrence (l'autore di L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY) è stato rimandato e forse non sarà pubblicato...perchè sembra che in questo libro L. riveli il segreto delle sue tendenze sessuali".

La pubblicità di PAGLIERI su OGGI riproduce soltanto la testa di Miss Europa 1951, altrove rappresentata in tutta la persona in abbigliamento indecente. Un articolo sulle stesso OGGI si occupa dell'Istituto "Beccaria" a Milano per la rieducazione dei minori travolti, con metodi nuovi. Un altro articolo di Mons. Nisani sull'Enciclica "Humani Generis". Nel numero 40 Miss Europa appare, per la pubblicità PAGLIERI, indecente come negli altri periodici.

OMNIBUS afferma che "l'Anno Santo pare abbia imposto un freno ai più sfrenati nudisti e compagne"...in quanto "le contravvenzioni per costumi succinti sono state quest'anno inferiori di un buon venti per cento a quelle dell'anno passato: qualche bagnante straniera ha perfino asserito - esultate! - d'aver riscontrato maggior rigore e pudicizia sulle spiagge francesi che sulle nostre". La solita indecente pubblicità di PAGLIERI. Inoltre, un articolo su "L'Industria della pornografia", con illustrazioni immorali.

Su SETTIMANA INCOM anticipazioni circa il "Rapporto Kinsey" sulle donne: uno dei risultati dice che "se il diagramma della statistica salirà proporzionalmente alle ultime decine d'anni, tra un'altra decina d'anni è ormai prevedibile che nessuna donna giungerà alle nozze senza avere definitive cognizioni in materia di uomini." L'illustrazione riproduce l'immagine di Marthe Richard, generale dell'esercito della salvezza, che bandirà in America una crociata per la moralità. Anche l'indecente pubblicità PAGLIERI, presente pure su SETTIMO GIORNO. Su TEMPO Miss Europa è in abito da sera, per la stessa pubblicità; e su TRIBUNA ILLUSTRATA - con altre indecenze - in costume a "due pezzi".

VARIE

PHOTO REVUE, rivista belga di fotografia, ne reca una con donna svestita. Molto indecenti le illustrazioni di DAS SCHWEIZER MAGAZIN (ottobre 1950) rivista svizzera di varietà. NOI DIVI (N.2) ha poche illustrazioni svenevoli. Più gravi in SLIP (N.3). SESSO E CARATTERE - N.18 della Collana BIBLIOTECA UNIVERSALE CURCIO - si dilunga in descrizioni e considerazioni scabrose e morbose.

=o=o=o=o=o=o=o=o=o=o=